

“I lavoratori hanno diritto che siano previsti e assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria”. Così recita la prima parte dell’articolo 38 della nostra Costituzione. Questo il motivo per cui lo Stato ha istituito gli enti pubblici Inps, Inpdap e Inail che gestiscono le assicurazioni obbligatorie. L’Inps è l’ente pubblico che gestisce la maggior parte delle assicurazioni sociali dei lavoratori dipendenti del settore privato, mentre l’Inpdap gestisce la previdenza dei lavoratori dipendenti del settore pubblico. I soggetti del rapporto assicurativo sono il lavoratore/assicurato, il datore di lavoro/assicurante e l’ente previdenziale/assicuratore. Tra questi tre soggetti si instaura un vero e proprio rapporto legale, denominato come rapporto giuridico previdenziale.

I datori di lavoro sono obbligati a versare periodicamente una somma di denaro (si tratta dei cosiddetti contributi) a favore dell’ente previdenziale. La misura della contribuzione dipende sostanzialmente dalla retribuzione del dipendente. Una quota dei contributi è pagata dallo stesso lavoratore. Il versamento viene materialmente eseguito dal datore di lavoro il quale, in una fase successiva, provvede a trattenere dalla paga del lavoratore la parte di contributi da lui dovuta (la cosiddetta “trattenuta”).

Il mancato pagamento dei contributi (caso particolare che è sanzionato dal punto di vista penale) non fa comunque perdere al lavoratore il diritto alle prestazioni. Tutto questo è stabilito espressamente da un articolo del codice civile. L’ente previdenziale impiega le somme ricevute con i contributi per pagare determinate prestazioni di tipo economico a favore del lavoratore.

Le prestazioni di tipo economico consistono in pratica in somme di denaro che sono pagate al lavoratore per un determinato periodo di tempo (si tratta dell’indennità di disoccupazione, ad esempio, se si perde il lavoro) o per tutta la vita (le pensioni). In buona sostanza il rapporto assicurativo che nasce in presenza di situazioni di lavoro altro non è che un’assicurazione per il futuro. Il suo scopo specifico è, non solo, di mettere al riparo il lavoratore dalle situazioni difficili che si possono verificare durante la vita lavorativa, ma anche di proteggerlo nel momento in cui smetterà di lavorare.